

non si sente per il pe' senestrato; poi si reduseno in Colegio.

In questa note a hore 10 morite sier Francesco Foscari el cavalier procurator di anni 58, optimo patricio et bon senator, et si 'l viveva era doxe; sichè in pochi zorni do futuri doxi è morti: sier Thomà Mocenigo et lui, e tuti do in una caxa. Non lassò fioli, ma tre fie maridate, et fie di l'altra che morite. Fo sepolto a di 17 da poi disnar honoratissimamente, vestito d'oro con speroni in pe', a Santo Job.

205\* Da poi disnar, fo Colegio di Savi, nè fo altre lettere si non *da Roma, di l'Orator nostro, di 12 et 14*. Come el signor Marco Antonio Colona era stato dal Papa con la insegna di San Michiel, li ha mandato a donar il Re, come homo dil re di Franza. E dil zonzer li uno orator dil Catholico re, venuto in loco di don Piero d'Urea è morto, nominato domino Hironimo de . . . . . homo di anni 60, qual ne l'intrar non volse niun li andasse contra. *Item*, il cardenal Farnese, qual parti di Roma per andar Legato a l'Imperator, et era in *itinere* a uno suo loco amalato, *unde* il Papa volea far eletion di uno altro cardenal in suo loco. Et in quel zorno (di 12), tutti li tre cardenali altri vanno Legati, tolseno licentia e fonno acompagnati da li altri cardenali al Popolo, justa il solito. Et quel zorno (di 13) partiva il cardenal Bibiena, a di 15 il cardenal Campezo, et a di 16 il cardenal Egidio, e tutti tre anderano uniti in le terre, intrerano da Legati fino in Franza, poi si partirano e tutti per la soa legatione. *Item*, il Papa era ito quel zorno a la Magnana, con alcuni cardenali, starà 6 zorni. Scrive come Ramazoto era stà col Papa per le possession di Ravena, e ditoli è mal venitiani habino piede in le terre di Romagna, e vol più presto pagarle; et l'Orator è stà dal Papa per questo. Il Papa li ha dito Ramazoto darà ducati 6000, e il Papa è contento di ducati 3000 lassar 1500. Sichè vede questa materia de le possession ingarbuiarse.

*A di 17*. Fo in Colegio il reverendissimo Patriarcha nostro, con il vescovo di Torzelo domiao . . . . Et chiamato i Cai di X et Avogadori, mandati li altri fuora, monstrono uno processo fato per esso Episcopo contra alcuni, i quali ne li monasteri de le Contrade usano con monache, e si provedi a questo vicio etc. *Item*, il Patriarcha disse aver auto, da confessori, una monaca aversi confessà esser gravada di uno suo zerman, cuxin, *unde* il Principe chiamò li Avogadori, cometendoli caldamente questa cossa.

Et cussì in Quarantia criminal, sier Lorenzo Orio dotor, avogador, messe di retenir uno . . . Venier

di sier Zuane qu. sier Lion, bastardo, prior di l'ospedal di Santo Antonio, per munegin con una Paula Tajapiera monaca di Santa Marta, et fu preso.

Fo publicà in San Marco et in Rialto, di ordine di Cai di X, una proclama non si debbi stravestir sia di che grado e condition si sia, soto pena *ut in parte sive* proclama, star mexi do in preson, et li oficiali non li prenderano, di esser cassi. Et la qual *etiam* fo fata a di 18 Marzo pasado, ma mal exquida.

Vene in Colegio sier Sebastian Contarini el cavalier, vestito di veludo cremexin con becheto d'oro, venuto podestà et capitano di Cao d'Istria, in loco dil qual è andato sier Francesco da Mula rimasto per danari, et referi di quelle occorentie: laudato dal Principe *de more*.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice per spazar presonieri.

Fu ozi a hore 21 sepolto sier Francesco Foscari 206 el cavalier procurator, vestito di pano d'oro con li spironi in pe' et bareta di veludo cremesin. Fo il Capitolo di la sua contrà, et tute 9 Congregation, il Capitolo di Castello e quel di San Marco, 100 dupieri bianchi soi, et altratanti messe la scuola di San Zuane, 20 jesuati con torzi in man et 16 marineri *etiam* con torzi. Fo portato da San Marco fino a Rialto e de li a Santo Job per terra; era da Batudi 300, perchè a cadaun lassò lire 10 per uno; sichè fo honorato exequie.

*Di Franza, fo lettere di l'Orator nostro di Ambosa, di 8, et de Ingaltera di l'Orator, di 29 Marzo*. Il sumario è questo. Prima, di Franza, come quel agente cesareo aspetava la comission di l'Imperator per poter tratar la paxe etc. e cussì il nostro Orator aspetava la nostra. *Item*, che si preparava di batizar il fiol dil Re, Dolfin chiamato, et si aspetava il duca di Lorena zonzesse, et il duca Lorenzo di Urbin qual si sapeva il suo partir di Fiorenza. Nè altro scrive da conto, *solum* coliqui auti etc.

*De Ingaltera, di l'Orator nostro, di 29 da Richmont*. Come era zonto de li uno araldo dil Re, lo mandò in Franza ad alegrarsi dil parto di la Raina, venuto insieme con uno araldo dil Cristianissimo Re.

*A di 18 Domenega*. Vene in Colegio la mojer 206\* fo dil qu. signor Bortolo d'Alviano capitano zeneral nostro, stata fin hora a Pordenon. Et sentata apresso il Principe per esser di caxa baronal, expose come la Signoria li havia dà la sua provisione e *tamen* lei non la poteva scuoder, pregando li fosse consegnà